

# L'Ingegnere

Ogni settimana dieci ingegneri sono espulsi dalle industrie del Torinese. A subire i contraccolpi della crisi, legata soprattutto alla Fiat Auto e all'Olivetti con il loro indotto, sono gli ingegneri meccanici ed elettronici. La maggior parte ha tra 40 e 50 anni, molti sono in mobilità e in cassa integrazione



## RICONOSCIMENTO ALL'UNITÀ PER L'INCHIESTA SULL'AMIANTO

L'inchiesta di Giampiero Rossi sui danni da amianto alla salute dei lavoratori, pubblicata in quattro puntate da l'Unità nella primavera del 2004, ha ottenuto uno dei riconoscimenti speciali nell'ambito del «Premio Cronista 2005 - Piero Passetti» dell'Unici, l'Unione nazionale cronisti. Il premio, che verrà consegnato il 29 novembre a Viareggio, è stato vinto da Chiara Carenini, dell'agenzia Ansa, e da Alessandro Gaeta del Tg1.

## MODA, PERSI IN TRE ANNI 1.400 OCCUPATI A MILANO

In tre anni, dal 2002 al 2004, l'industria tessile e dell'abbigliamento dislocata nella provincia di Milano ha affrontato 65 crisi industriali, con conseguente perdita di 1.400 posti di lavoro, e la crisi non accenna a diminuire. Lo ha detto il segretario generale della Filtea-Cgil di Milano, Giuseppe Augurusa, siglando un protocollo d'intesa tra Provincia di Milano e Camera Nazionale della Moda Italiana, volto alla formazione degli addetti del settore.

# L'Europa cresce, l'Italia è ferma

Nel terzo trimestre il pil aumenta dello 0,3%, mentre su base annua rimane a zero. Epifani: la stagnazione continua

di Laura Matteucci / Milano

**ITALIA AL PALO** La ripresa economica prende slancio in Europa, ovunque tranne che in Italia. Nel terzo trimestre, il prodotto interno lordo dell'eurozona cresce esattamente del doppio rispetto a quello italiano: +0,6% contro il nostro 0,3%. Questo in

termini congiunturali, cioè rispetto al secondo trimestre (da notare che stavolta abbiamo avuto due giorni lavorativi in più), perché se guardiamo allo stesso periodo del 2004 la crescita del pil è pari allo zero assoluto. Frana definitivamente anche l'ultima illusione con cui si è a lungo fatto scudo il governo, che l'economia fosse in crisi in Italia come in tutta Europa: la Germania rimbalza con lo 0,6%, la Francia con lo 0,7%, la Spagna mette a segno uno 0,8%. Gli Stati Uniti crescono dello 0,9% (3,6% su base annua), la Gran Bretagna dello 0,4% (1,6% sul 2004). Per l'Istat «il risultato del pil è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nell'industria, di una diminuzione dell'agricoltura e di una sostanziale stazionarietà dei servizi» (i dettagli sulle singole voci verranno diffusi il 9 dicembre).

Vale la pena ricordare che, nel suo intervento alla giornata mondiale del credito, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio per questo trimestre aveva stimato una crescita dello 0,5%. E questa era anche l'aspettativa degli analisti, andata delusa. Nonostante tutto, anche del fatto che come crescita acquisita per il 2005 siamo a un misero 0,1%, il ragioniere generale dello Stato Mario Canzio si spinge a commentare: «Il risultato è buono». E dagli ambienti del ministero all'Economia si parla di un meno esaltante «risultato in linea con le aspettative». Ma sono gli unici commenti positivi.

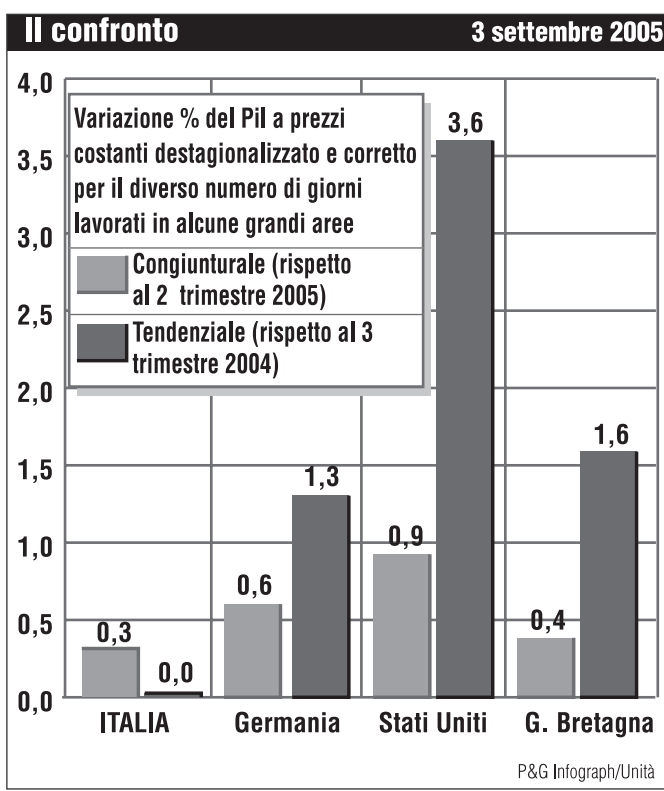
Per Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo sottolinea «il divario con l'Europa», che ha «migliori tas-

si di crescita». Mentre il leader della Cgil Guglielmo Epifani parla di «fase di sostanziale stagnazione, con qualche leggerissimo incremento degli ordinativi e delle aspettative delle imprese». «Bisogna allora - continua - fare politiche che sostengono questo piccolo spiraglio di ripresa sul quale una Finanziaria fatta male può però avere un effetto negativo». E anche Savino Pezzotta, segretario della Cisl, sottolinea che «questo non è il segno dell'inversione di tendenza perché l'aumento è leggerissimo». E oltretutto «si mantengono ancora tutte le debolezze strutturali e quelle del sud che noi abbiamo più volte denunciato». Sull'incapacità da parte del governo di sfruttare i pur deboli segnali positivi registrati in estate, che avevano fatto sperare in un trimestre decisamente migliore, si accentrano le critiche di molti, tra economisti e sindacalisti. Montezemolo invoca «scelte strutturali», «allargare il mercato, accrescere la concorrenza, far aumentare la produttività». E Mariga Maulucci, segretaria confederale Cgil, sintetizza: «Agosto aveva segnalato una situazione migliore che però è stata divorata dall'assenza di investimenti e di politiche di sostegno da parte di un governo assolutamente incapace di produrre iniziative utili alla competitività, alla crescita, ad uscire dalla recessione».

Per l'agricoltura la situazione è da allarme rosso, come sottolinea il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi: «Il minor apporto dell'agricoltura al pil - dice - significa che i produttori perdono costantemente reddito, in uno scenario immutato da mesi: costi produttivi e oneri previdenziali in crescita, mentre i prezzi sui campi sono in discesa e i consumi alimentari restano al palo». Tutte questioni che la Finanziaria è ben lontana dal risolvere.



Impresa tessile Foto Ansa



## Tenetevi forte: Micheli dà consigli di editoria

◆ L'altro ieri verso l'ora dell'aperitivo, quando la Milano da bere e da mangiare s'interroga su come passare la sera, al circolo della Stampa andava in scena una discussione sui poteri forti e deboli, in occasione della presentazione del libro di Paolo Madron. A un certo punto Francesco Micheli, finanziere di sospette simpatie progressiste ma adatto a qualsiasi stagione politica, neoconsigliere della Scala, prossimo venditore di Genextra (spera di ripetere l'affare di e.Biscorn), si è messo a parlare di giornali. Un elogio al sito Dagospia, che sta «sostituendo la grande stampa d'opinione, quella con la schiena dritta, che aiutava a capire le tendenze... i grandi giornali sono inutili». Ai colleghi di Dagospia consigliamo di incrociare le dita. Chi si ricorda di Micheli quando lanciò il quotidiano online «il Nuovo» che avrebbe dovuto soppiantare l'inutile carta stampata? Stipendi formidabili, pubblicità miliardarie e un'arroganza senza limiti. Nel marzo 2001, quando l'Unità tornò in edicola, Micheli ci disse: «È chiaro, tra un paio di mesi chiudetevi». Dopo cinque anni siamo ancora qui, belli sani e arrabbiati. «Il Nuovo» di Micheli, purtroppo, è morto. Se ne trovano tracce nell'inchiesta della Procura sull'ex sondaggista di Berlusconi, Crespi e la sua Hdc alla quale era stato rifilato «il Nuovo» in agonia. La carta è vecchia, ma non dimentica.

# Nuovo rinvio, risparmio tradito dal centrodestra

Riforma solo dopo Natale: è scontro alla Camera. L'effetto Aspen su Tremonti è già finito

di Bianca Di Giovanni / Roma

**IL GRANDE INGANNO** Il governo delle fiducie a raffica se la prende con l'opposizione perché non si riesce a varare la legge sul risparmio, che ieri ha subito l'ennesimo rinvio. Strano, si porta a casa in tempi record il tritico Cirilli-scuola-devolution e invece si resta al palo «per colpa dell'opposizione» (afferma la maggioranza) sul risparmio. Che mistero c'è dietro? Vediamoli fatti. Il disegno di legge torna alla camera in terza lettura qualche giorno fa. In Senato è stato modificato profondamente con la cosiddetta riforma della Banca d'Italia che per l'opposi-

zione non è una riforma. E non solo: con norme per la tutela del risparmio che per l'opposizione fanno esattamente il contrario. Così l'Unione presenta un'ottantina di emendamenti al testo. In una riunione dell'Aspen il ministro lascia filtrare la sua disponibilità a modificare il testo, prevedendo più collegialità per la Banca d'Italia e una nuova formulazione per la nazionalizzazione dell'istituto (pena la denuncia della Bce alla Corte di giustizia europea). Tutti punti su cui l'opposizione potrebbe convergere. Eppure il testo della modifica non si vede. Chiaro che la maggioranza è tanto divisa da non riuscire a mettere nero su bianco le correzioni. Secondo indiscrezioni c'è di più: c'è il fatto che Tremonti, riaprendo i giochi, vorrebbe (ma il condizionale è d'obbligo) fare retromarcia anche sul falso in bilancio e sulla lotta ai paradisi fiscali. Sta di fatto che passano giorni interi con il provvedimento fermo. Nel frattempo arrivano a Montecitorio anche il decreto fiscale e la Finanziaria. In altre parole, comincia la sessione di bilancio che prevede la sospensione di tutti i provvedimenti in discussione. Alla riunione dei capigruppo la maggioranza chiede un «strappo» alla regola all'opposizione: cioè che il provvedimento non venga rinviato a dopo Natale. Ma dall'Unione la risposta è no. E qui ha inizio il can-can sulle responsabilità dell'opposizione. «È un atto gravissimo, di cui l'Unione si assume la responsabilità politica - attacca Guido Crosetto (FI) - Certo ora diventa difficile approvare la legge». Per la verità difficile non lo è affatto, i tempi c'erano tutti se non ci fosse stato il «caso» Previti da ri-

solvere. Il fatto è che «la maggioranza e il governo sono paralizzati - replicano i deputati dicesini Mauro Agostini e Sergio Gambini - Dopo due anni non sanno ancora cosa fare sui due problemi di sempre: il ruolo

di Bankitalia e il falso in bilancio». «Irresponsabile è chi ha prevaricato il Parlamento - aggiunge Luciano Violante - per poter approvare la ex Cirilli». Intanto i risparmiatori possono attendere.

## SERVIZI R.E. S.R.L.

Via Altabella, 15 - 40126 Bologna - Tel 051 - 232357 - Fax 051 - 232357  
**PROCEDURA DI SELEZIONE DI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE COMPLETO DI IMPIANTI, DI OPERE CONNESSE ED ACCESSORIE, NONCHÉ DI COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI SITO IN COMUNE DI BENTIVOGLIO - BO - RIBALTA 8.1**  
Società Appaltante: Servizi R.E. s.r.l. con sede in Bologna, Via Altabella, 15.  
Criterio di affidamento: l'affidamento avverrà con il criterio del massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'appalto, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; il prezzo offerto deve essere, comunque, inferiore a quello posto a base d'appalto al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. In caso di parità di offerte valide, si procederà ad estrazione a sorte. L'affidamento avverrà anche in presenza in una sola offerta valida.  
L'affidamento dell'appalto verrà effettuato sulla base di criteri obiettivi che garantiscono il rispetto dei principi comunitari e nazionali di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento e che assicurino una valutazione delle offerte in condizioni di effettiva concorrenza.  
**Luogo di esecuzione:** Comune di Bentivoglio (BO).  
**Importo dei lavori:** l'importo dei lavori a base d'appalto è di Euro 4.540.000,00, di cui Euro 139.000,00 relativi ad oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.  
**Requisiti essenziali di partecipazione:** per partecipare alla procedura di selezione l'impresa dovrà possedere, pena l'inammissibilità della domanda, i seguenti requisiti: attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata, per la categoria OG1 classifica VII e per la categoria OG3 classifica VI. Nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese l'attestazione SOA per la categoria OG1 classifica VII dovrà essere posseduta obbligatoriamente dalla capogruppo mandataria, mentre l'attestazione SOA per la categoria OG3 classifica VI dovrà essere posseduta obbligatoriamente da ciascuna delle mandanti; attestazione di corretta e regolare esecuzione, nell'ultimo quinquennio, di lavori similari per tipologia e dimensioni a quelli previsti nel presente appalto quindi pari, ciascuno di essi, al valore di Euro 4.500.000,00, realizzati in un periodo massimo di 12 mesi ed ultimati anteriormente alla pubblicazione del presente avviso; dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente, assumendosene la piena responsabilità attestata quanto previsto ai punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k) del bando integrale.  
**Domande di partecipazione:** le domande di partecipazione dovranno essere redatte su carta semplice ed in lingua italiana, sottoscritte dal legale rappresentante espressamente indicato come tale e sulla busta dell'impresa mittente dovrà essere indicata la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione alla procedura di selezione per la realizzazione di un edificio industriale completo di impianti, di opere connesse ed accessorie, nonché di costruzioni e pavimentazioni stradali sito nel comune di Bentivoglio (BO) - Ribalta 8.1". I plichi contenenti la domanda di partecipazione e la documentazione, dovranno pervenire alla Servizi R.E. s.r.l., a pena di inammissibilità, al seguente indirizzo Servizi Real Estate s.r.l. Via Altabella, 15 - 40126 Bologna entro il termine perentorio del giorno 21.12.05 alle ore 17,30, a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito postale autorizzata o tramite corriere autorizzato. Non sono ammesse altre forme di consegna rispetto alle sopracitate. Non saranno presi in considerazione plichi che perverranno successivamente al termine suindicato.  
Il testo integrale del bando è disponibile presso gli uffici della Servizi Real Estate s.r.l. dal Lunedì ai Venerdì negli orari 9-13 e 14,30-17,30.  
Bologna 16.11.05. L'AMMINISTRATORE UNICO (Alessandro Ricci)

# Alitalia, tre giorni di sciopero contro Cimoli

Il 29 novembre primo stop di 24 ore di piloti e assistenti. Lunardi esclude il trasporto aereo dalla protesta contro la Finanziaria

/ Milano

Lotta dura Settantaquattro ore di sciopero in Alitalia. Il primo - di 24 ore - è stato fissato da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpav e Up per il 29 novembre, quando ad incrociare le braccia saranno i piloti e gli assistenti di volo. Le ragioni della protesta - cui il sindacato afferma di aver dovuto far ricorso («suo malgrado») - sono da ricercarsi, secondo le organizzazioni proponenti, nel «solco, ogni giorno più profondo» che si è creato tra l'Alitalia ed i lavoratori. E non sono da mettere in relazione con l'ordinanza con la quale, sempre ieri, il ministro dei Trasporti, Pietro

Lunardi, ha preclutato il settore del trasporto aereo, escludendolo dalla protesta contro la legge Finanziaria annunciata da tutte le categorie per il 25 novembre. Al centro dell'iniziativa, infatti, le organizzazioni sindacali hanno ancora una volta messo l'assenza di strategia industriale da parte della compagnia, «dalla mancata scelta del proprio modello di business al silenzio sull'assetto aeroportuale». La ricapitalizzazione, sottolineano i sindacati, è necessaria, ma non sufficiente ad offrire un futuro ai 20mila dipendenti del gruppo, mentre «le stesse intese, a far data dal maggio 2004, appaiono disattese dal management

che con disinvolture declama tali accordi praticandone, in concreto, lo stravolgimento, considerando tra l'altro superfluo l'apporto di interi settori all'organizzazione aziendale». La denuncia dei sindacati è pesante. «Si assiste ormai quotidianamente alla mortificazione delle professionalità interne - affermano - con il risultato di alimentare inefficienze, sprechi, ritardi e cancellazioni di voli che minano l'intera attività operativa, come già più volte si è verificato negli ultimi mesi, a fronte di sacrifici cui tutte le categorie di lavoratori si sono sottoposti». E che hanno determinato - in presenza di un incremento della

produttività - una riduzione del costo del lavoro, nel solo 2004, del 21%. Con la protesta, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpav e Up puntano a creare le condizioni per una ripresa del confronto a Palazzo Chigi. Un confronto definito «ineludibile» per verificare gli elementi concreti per lo sviluppo di Alitalia ed il consolidamento del trasporto aereo, settore per il paese strategico. Il tutto in presenza di quella che il sindacato definisce «la beffa di una assenza di qualità nelle relazioni industriali». Che ha portato il management ad eludere confronti di merito, assunti con impegni formali.

**COMUNE DI PIOTELLO (MI) AVVISO**  
Ente appaltante: Comune di Piotello - Via C. Cattaneo, 1 - tel. 02/92366.350 - fax 02/92366.224. Sito Internet: www.comune.piotello.mi.it. Oggetto: Asta pubblica per un'apertura di credito fino a € 1.150.000,00 per il finanziamento di un'opera pubblica. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lettera b) D.lgs. 157/95 (unicamente al prezzo più basso). Importo dell'apertura di credito fino a € 1.150.000,00. Durata dell'apertura di credito: gli utilizzi avverranno con erogazioni per importi minimi di € 150.000,00 entro il termine massimo di 3 anni. Le condizioni di validità dell'offerta, nonché i documenti occorrenti a corredo della stessa, sono specificati nel bando di gara integrale e nel capitolato speciale d'appalto, reperibili presso l'Ufficio Ragioneria. È possibile prendere visione degli atti e degli allegati al sito Internet del Comune. Presentazione delle offerte: ORE 12.45 del 27/12/2005. Le offerte dovranno pervenire entro il suddetto termine, pena l'esclusione dalla gara al protocollo del Comune di Piotello. Apertura della offerta in seduta pubblica il 28/12/2005 ORE 10.30 presso la sede Comunale. Pubblicità sulla GUCE il 04/11/2005 prot. ID 2005-0043325. Piotello, il 01/11/2005.  
IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTABILE  
Dott. Rosa Castriotta